

## L'Asl interverrà nella struttura di Malamocco su richiesta dell'associazione Dingo

# Al via la sterilizzazione dei gatti

### Comune e volontari d'accordo, An accusa: «Emergenza topi»

**MALAMOCCO.** A breve anche al gattile di Malamocco sarà effettuata, da parte dell'Asl 12, una giornata dedicata al contenimento della popolazione felina tramite sterilizzazione. Lo ha reso noto l'assessore comunale all'Ambiente, Pierantonio Belcaro che, su segnalazione dell'associazione Dingo, ha richiesto questo intervento, già attivo nel comune di Cavallino Treponti, anche per il centro storico veneziano. L'obiettivo è di far fronte al preoccupante incremento della popolazione felina, che sta comportando seri problemi di gestione delle aree riservate alle colonie e impedendo ai volontari Dingo di garantire le norme igienico-sanitarie, nonché la corretta alimentazione di tutti gli esemplari. «Abbiamo agito in piena collaborazione con la Dingo — ha commentato soddisfatto Belcaro — che si è fatta portavoce del problema, assai sentito tra gli abitanti di Venezia e delle isole. Si tratta infatti di una misura necessaria per garantire un tasso demografico sostenibile dei felini». Non la pensa così Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An alla Municipalità di Venezia: «Sgomentano e preoccupano le parole con le quali l'assessorato comunale competente annuncia l'avvio di un'altra campagna di sterilizzazione per la popolazione felina veneziana in sinergia con Asl e associazione Dingo — scrive il consigliere — Se il problema è l'insufficiente numero di volontari per la gestione delle colonie feline, si provveda a un'azione di promozione per individuare nuovi volontari, ma non si dica che a Venezia c'è una "crescita eccessiva della popolazione felina" e che risulta perciò "necessario sterilizzare una parte degli esemplari". E' piuttosto vero che in aumento appare la popolazione delle pantegane, ormai libere di dilagare in una città storica preoccupantemente svuotata dai suoi un tempo diffusi, amati e tradizionali abitanti felini; infatti del vecchio gatto veneziano ormai non c'è che un lontano, ma non sopito ricordo. Altro che sterilizzazioni: bisogna pensare ad un piano di adozioni e di sostegno delle colonie feline. Basta con le sterilizzazioni sel-

